

mercoledì 14 Gennaio 2026



BANCA FINNAT

Private Banking dal 1898,
la nostra forza è la solidità patrimoniale.

HOME PRIMO PIANO PROFESSIONE SANITÀ FARMACIA FARMACI MERCATO SCIENZA E RICERCA

PODCAST



Gimbe: "Equiparare Lea e Lep? Scorciatoia per accelerare l'autonomia differenziata"



Roma, 15 gennaio – Nel percorso politico-istituzionale verso l'autonomia differenziata avviato con l'approvazione della legge quadro n. 86/2024, un passaggio cruciale e ineludibile è la definizione e approvazione dei Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti a tutti i cittadini in ogni angolo del Paese, passaggio che il Governo ha voluto inserire nella manovra economica 2026, con misure volte a definire meglio i servizi sociali e sanitari (assistenza domiciliare, istruzione e sanità) prevedendone soglie e finanziamenti, nella prospettiva di un completo federalismo fiscale entro il 2027.

Si tratta di un'impresa in verità molto complicata, con molte questioni (già evidenziate

ordine
dei
farmacisti
di roma

Iscriviti alla newsletter Mattinale

Il tuo indirizzo E-mail

Iscriviti

Podcast

SPUNTI E RIFLESSIONI SULLA PROFESSIONE
di Giuseppe GuaglianoneCampagna Aifa
su farmaci on line:Il video su rischi
dell'acquisto
di farmaci su internet

I Più Recenti

Legge delega per il riordino
del Ssn, Schillaci: "Ospedali
e territorio rafforzati e in
sinergia"

14 Gennaio 2026



Manifattura italiana, Istat:

da Svimez e altre analisi) che restano ancora del tutto aperte, soprattutto sul terreno del pieno finanziamento e dei meccanismi di erogazione. I Lep sono infatti lo strumento che dovrà impedire in modo molto concreto, e non solo sulla carta (come spesso avviene nel nostro Paese), che l'autonomia differenziata si trasformi in un fattore di disgregazione del Paese o anche solo (si fa per dire...) che aggiunga nuove disuguaglianze territoriali alle molte che già spaccano l'Italia. A ricordare questa fondamentale necessità, peraltro, c'è la [sentenza della Corte Costituzionale n. 192/2024](#) del 14 novembre 2024, che ha confermato l'invalidabile paletto della necessità di bilanciare autonomia e unità nazionale.



E, almeno per la Fondazione Gimbe, la strada scelta dal Governo potrebbe non essere quella giusta, come ha espressamente dichiarato ieri nel corso dell'audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato il suo presidente **Nino Cartabellotta** (nella foto), definendo l'equiparazione tra i Lep e i Lea voluta dal Governo "una scorciatoia che renderebbe giuridicamente accettabili le disuguaglianze regionali nell'esigibilità del diritto alla tutela della salute".

La misura, secondo il presidente Gimbe, "ha il chiaro obiettivo di accelerare l'attuazione dell'autonomia differenziata, destinata ancor più ad essere un moltiplicatore di disuguaglianze". I Livelli essenziali delle prestazioni identificano le prestazioni e i servizi che lo Stato deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale: dai servizi sociali all'istruzione fino alla tutela della salute. I Livelli essenziali di assistenza sono, invece, le prestazioni e i servizi che il servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini. **I primi rappresentano il vincolo costituzionale, mentre i secondi costituiscono lo strumento**, precisa Gimbe.

Al momento la capacità di garantire i Lea sul territorio nazionale è molto difforme. Il monitoraggio del ministero della Salute mostra che 8 Regioni non garantiscono i Lea, non raggiungendo la soglia minima di 60 punti su 100 in almeno una delle tre macro-aree: prevenzione, distrettuale e ospedaliera. Inoltre, sommando i punteggi delle tre macro-aree, le differenze tra le Regioni diventano più evidenti: si va da un punteggio superiore ai 280 punti su 300 di Veneto e Toscana a punteggi inferiori a 200 punti in molte Regioni, specie meridionali.

L'equiparazione tra Lep e Lea potrebbe aggravare il fenomeno, denuncia Gimbe, che sottolinea un altro nodo: quello del finanziamento. "Per finanziare i Lep sanitari" spiega Cartabellotta "le risorse pubbliche dovrebbero coprire i costi necessari per garantirli in modo uniforme su tutto il territorio nazionale". Tuttavia, oggi nessuno è in grado di quantificare il costo necessario per assicurare in tutto il Paese, ad esempio, pronto soccorso non affollati o tempi di attesa ragionevoli. "Allora, vista l'impossibilità di finanziare i costi effettivi dei Lep sanitari con l'attuale disponibilità di risorse, l'Esecutivo rinuncia a definirli e imbozza la scorciatoia di equipararli ai Lea, con il solo scopo di accelerare l'autonomia differenziata" conclude Cartabellotta.



"Pharma al primo posto per produzione e scambi commerciali"

14 Gennaio 2026



Riforma Ssn, medici Cimo-Fesmed: "Ospedali 'spezzettati', rischio caos per i pazienti"

14 Gennaio 2026



Tavolo integratori, parafarmacie a Gemmato: "Il nostro contributo non può essere escluso"

14 Gennaio 2026



Medici di famiglia: "Influenza, picco entro due settimane, ma coda arriverà fino a primavera"

14 Gennaio 2026



Diabete 1, Ue autorizza il primo trattamento che ritarda l'insorgenza della malattia

14 Gennaio 2026



Ghebreyesus: "Oms, ritiro USA mette a rischio sicurezza del mondo, States compresi"

14 Gennaio 2026

I più letti degli ultimi 7 giorni



Cnl farmacie private, Federfarma scrive ai sindacati: "Pronti a riprendere le trattative"

11 Gennaio 2026



Legge di bilancio 2026 in vigore dal 1 gennaio, la farmacia dei servizi diventa strutturale

6 Gennaio 2026



Farmaci per dimagrire, interrotta la terapia i chili tornano tutti in 18 mesi, studio inglese

11 Gennaio 2026



Vaccini anti-Covid a mRNA, Bayer trascina in tribunale Pfizer, Moderna e BioNTech

11 Gennaio 2026



Ministero, tavolo sugli integratori, Gemmato: "Regole uniformi a tutela dei consumatori"

11 Gennaio 2026

Share

f

in

Print PDF

Archivi

Seleziona il mese

Articoli correlati



Governo, approvata ieri la legge delega per potenziare il Servizio sanitario nazionale



Ddl Bilancio, Cattani: "Non boccio nulla, ma le politiche le mettono a rischio 100 mila"



Gimbe: Accesso alla medicina riforma inutile e flop annunciato il problema è la fuga dal Ssn

Quotidiano Online

Mattinale di informazione dell'Ordine dei Farmacisti di Roma

Reg. Tribunale di Roma n. 11959 del 25/1/1968
Direttore responsabile: Emilio Croce

RIFday

RIFday prosegue l'esperienza del mensile RIF - Rassegna informativa dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, condotta dal 1968 fino a dicembre 2021

In collaborazione con:
Art Director Design Strategy s.r.l.

Informazioni

Chi siamo
Iscriviti alla newsletters

Iscriviti Alla Newsletter

Il tuo indirizzo E-mail

Iscriviti

Privacy Policy

Cookie Policy

RIFday © 2025

Mattinale d'informazione per il farmacista